

Relazione Annuale 2011

La nostra missione

AGE è una rete europea il cui obiettivo è dar voce e promuovere gli interessi dei 150 milioni di cittadini ultracinquantenni nell'Unione europea (UE) e aumentare la consapevolezza riguardo alle tematiche che maggiormente li coinvolgono. Attraverso i suoi membri, AGE rappresenta direttamente oltre 30 milioni di anziani in tutta l'UE.

Il lavoro di AGE si concentra su una vasta gamma di settori politici che impattano la vita delle persone anziane e dei pensionati: antidiscriminazione, occupazione dei lavoratori più anziani, protezione sociale, inclusione sociale, salute, accessibilità, nuove tecnologie e solidarietà tra le generazioni.

La nostra visione e i nostri obiettivi

Un approccio globale all'invecchiamento

L'invecchiamento demografico produce dei cambiamenti fondamentali nelle nostre società. È perciò necessaria una valutazione globale e una ridefinizione del quadro delle nostre politiche socioeconomiche se vogliamo rendere il nostro modello sociale europeo sostenibile ed equo per tutte le generazioni. Questo lavoro richiede l'adozione di un approccio multidimensionale all'invecchiamento e la partecipazione di tutti gli attori pertinenti, incluse le persone anziane stesse, nella progettazione di soluzioni sostenibili per tutte le generazioni.

Il mutamento demografico: un'opportunità

AGE vede l'attuale mutamento demografico come un'opportunità per creare una società a misura di anziano in tutta l'UE, una società nella quale tutti i cittadini, a prescindere dalla loro età, potranno godere degli stessi diritti e delle stesse opportunità, e avranno il potere di contribuire al benessere delle loro comunità. L'invecchiamento demografico viene troppo spesso percepito negativamente e le persone anziane descritte come peso per la società e sul bilancio pubblico. Questa immagine negativa non rende giustizia all'elevato contributo che le persone anziane danno alla società in qualità di lavoratori, contribuenti, volontari, assistenti informali e consumatori. Ci vuole un cambiamento degli atteggiamenti per giungere ad una società inclusiva e sostenere una maggiore solidarietà e la cooperazione tra le generazioni.

L'anziano, difensore di se stesso

AGE ritiene che le persone anziane dovrebbero avere la capacità di parlare per se stesse, per difendere meglio i loro interessi ed esprimere le loro esigenze molto diverse tra loro. Per questo motivo, AGE dà molta importanza alla leadership delle persone anziane e al loro coinvolgimento attivo nel lavoro politico e in tutte le attività dell'AGE.

Contenuto

Uno sguardo al 2011	3
I momenti più significativi dell'anno	4
Il lavoro AGE nel 2011 per promuovere...	8
Il diritto delle persone anziane alla non discriminazione e alle pari opportunità	8
Il diritto delle persone anziane alla libertà di movimento e ad un accesso equo	10
Il diritto delle persone anziane alla cittadinanza attiva e alla partecipazione nella società	12
La protezione sociale delle persone anziane	14
Il diritto alla dignità della persona anziana	16
Il diritto delle persone anziane ad un invecchiamento in buona salute	18
Solidarietà tra le generazioni	20
Partecipazione degli utenti e progetti di ricerca	21
A proposito della rete AGE	24
Governance	24
Informazione finanziaria	24
Altre organizzazioni europee tra i soci	25
Sponsors	26

Uno sguardo al 2011

Nel 2011, AGE...

- ha organizzato 19 eventi importanti, alcuni in cooperazione con l'Intergruppo parlamentare europeo sull'invecchiamento e la solidarietà tra le generazioni, il Comitato delle regioni, la Commissione europea e la Coalizione di stakeholders per l'Anno europeo 2012;
- ha partecipato ad oltre 150 eventi importanti europei e nazionali come oratore, moderatore o relatore;
- ha scritto articoli per oltre 25 mezzi di informazione europei e nazionali;
- ha inviato ogni mese la sua newsletter, CoverAGE, ad oltre 1200 lettori/organizzazioni iscritti;
- ha rilasciato 22 comunicati stampa relativi a vari eventi importanti europei e internazionali, o a sviluppi politici;
- ha pubblicato oltre 50 analisi politiche, relazioni di monitoraggio, rapporti consultivi e 5 pubblicazioni importanti;
- ha risposto a 15 consultazioni UE su varie tematiche che riguardano le persone anziane;
- ha proposto con successo degli emendamenti a 9 relazioni del Parlamento europeo;
- ha avviato un importante progetto europeo sulla dignità delle persone anziane (WeDo) con la partecipazione di 18 partner provenienti da 12 Stati membri europei;
- ha partecipato a 10 vasti progetti di ricerca europei;
- ha guidato la Coalizione di stakeholders per l'Anno europeo 2012, che è cresciuta da 19 a 54 membri nel 2011;
- ha cooperato con la Lobby delle donne europee (EWL), il Forum europeo della disabilità (EDF), la Rete europea anti-razzismo (ENAR), la Rete europea contro la povertà (EAPN), l'Ufficio europeo di informazioni Rom (ERIO), l'Organizzazione dei consumatori europei (BEUC), l'Unione europea dei Ciechi (EBU), l'Associazione europea per il coordinamento dei rappresentanti dei consumatori nella standardizzazione (ANEC) su argomenti di interesse comune o per l'attuazione di iniziative congiunte;
- ha eletto un nuovo Presidente, Marjan Sedmak (Slovenia);

- ha organizzato 9 riunioni per i suoi membri e 12 riunioni di gruppi di esperti;
- ha incrementato il numero di soci iscritti di 26 membri (18 membri di pieno diritto e 8 osservatori) e perso 12 soci (per motivi di crisi);
- ha partecipato a vari gruppi consultivi o comitati consultivi costituiti da:
 - **La Commissione europea:**
 - DG Giustizia:**
 - Dialogo sull'uso dell'età e disabilità nei prodotti finanziari
 - Forum sull'articolo 5 della Direttiva 2004/113/EC relativa alla parità di accesso tra uomini e donne a beni e servizi
 - Gruppo direttivo volto a diffondere 'la consapevolezza in materia di non discriminazione e di uguaglianza presso le organizzazioni della società civile'
 - DG Salute e consumatori e DG Società dell'informazione:**
 - Gruppo direttivo del Partenariato europeo per l'innovazione sull'invecchiamento attivo e in buona salute (DG SANCO e INFSO)
 - Gruppo degli stakeholders sull'eHealth
 - Forum europeo sulle politiche sanitarie (DG SANCO)
 - DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione:**
 - Forum europeo delle pensioni (DG EMPL)
 - DG Mercato interno:**
 - Gruppo di utenti dei servizi finanziari (DG MARKT)
 - **Il Comitato economico e sociale europeo**
 - Gruppo di collegamento con le ONG
 - **L'Agenzia europea per i diritti fondamentali**
 - Piattaforma dei diritti fondamentali
 - **L'Agenzia europea per i medicinali**
 - Gruppi di lavoro di pazienti e consumatori
 - **L'Agenzia ferroviaria europea**
 - Gruppo di lavoro sulle specifiche tecniche relative all'interoperabilità – Persone con mobilità ridotta
 - **L'ANEC**
 - Gruppo consulenza strategica sull'accessibilità – Mandato 473 sul Design for All
 - **Il Programma Ambient Assisted Living (Assistenza dell'anziano nel suo ambiente di vita)**
 - Membro del Comitato consultivo del Programma AAL
 - **Le Nazioni unite – Commissione economica per l'Europa (UN-ECE) Programma sui rapporti tra generazioni e generi**
 - Membro del Gruppo consultivo
 - **Il Forum sulla demografia mondiale e l'invecchiamento (WDA).**
 - Membro del Comitato consultivo

I momenti più significativi dell' anno

Decimo anniversario di AGE

Il 2011 ha segnato il decimo anniversario della piattaforma europea AGE, creata nel gennaio 2001 in seguito allo svolgimento di dibattiti sul come perfezionare e dar forza alla cooperazione tra le organizzazioni degli anziani a livello europeo. In un decennio, AGE è stata capace di promuovere i diritti delle persone anziane e di facilitare la loro partecipazione nei dibattiti politici europei.

Come menzionato in un **opuscolo che presenta le 10 principali realizzazioni di AGE** in questo decennio, siamo riusciti a fare notevoli progressi in diversi settori come la promozione di una maggiore solidarietà tra le generazioni, l'accesso equo a beni e servizi, la lotta contro la povertà, la partecipazione delle persone anziane nei programmi di ricerca, la parità di genere, l'invecchiamento sano e dignitoso, ecc.



EN: http://www.age-platform.eu/images/stories/EN/age_10_years_leaflet_en.pdf

FR: http://www.age-platform.eu/images/stories/EN/age_10_years_leaflet_fr.pdf

L'Assemblea generale di AGE ha affrontato un vasto ordine del giorno con la partecipazione di alcuni oratori esterni di alto livello come László Andor, Commissario per l'Occupazione, gli Affari sociali e l'Inclusione, e Jan Jarab, Rappresentante regionale dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani. Una speciale serata celebrativa è stata organizzata con la partecipazione del Segretario generale del Forum dei giovani europei, Giuseppe Porcaro, e di un'orchestra jazz senior.

Verso l'Anno europeo 2012 per l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni – promuovere un'Unione europea per tutte le età



Alla testa della Coalizione crescente di stakeholders per l'Anno europeo 2012, AGE ha esercitato con successo pressioni sulle istituzioni europee e il 2012 è stato dichiarato l'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni (EY2012). Con l'approvazione del Parlamento europeo e del Consiglio, la proposta EY2012 è stata formalmente adottata nel mese di luglio 2011.

Oltre 50 stakeholders partecipano attualmente alla **Coalizione per l'Anno europeo 2012**. In un Manifesto congiunto, la Coalizione EY2012 ha definito il suo obiettivo collettivo: creare un'Unione europea per tutte le età entro il 2020. Questo significa incoraggiare una maggiore solidarietà e la cooperazione tra le generazioni, e consentire la partecipazione attiva e il coinvolgimento di gruppi di tutte le età nella società.

La Coalizione EY2012 ha inoltre definito una tabella di marcia con azioni concrete da intraprendere nel 2012. Questo piano di azione chiede la creazione di una **Rete europea volta a promuovere un ambiente adatto ai bisogni di tutte le fasce d'età** e di un **patto europeo tra sindacati sul cambiamento demografico** onde promuovere l'invecchiamento attivo e la solidarietà intergenerazionale a livello locale e regionale.

Nel 2011, AGE ha inoltre favorito i contatti e la cooperazione tra l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e la Commissione europea, e incoraggiato le istituzioni europee ad importare nel contesto europeo l'obiettivo e la metodologia del **Programma OMS per le città per tutte le età**.



Insieme al Comitato delle regioni e alla Commissione europea, AGE ha altresì prodotto un opuscolo sul **“Come promuovere l'invecchiamento attivo: un sostegno europeo per gli attori locali e regionali”**, che fornisce delle informazioni sulle opportunità di finanziamento UE. In attesa della creazione della Rete europea per un ambiente adatto ai bisogni di tutte le fasce d'età, questo rappresenta già un sostegno concreto per tutti gli stakeholders che intendono creare un'Unione europea per tutte le età.

Il partenariato europeo per l'innovazione sull'invecchiamento attivo e in salute

Con l'iniziativa faro "Unione dell'Innovazione", la Commissione europea ha lanciato alla fine di novembre 2010 il progetto pilota di Partenariato europeo per l'innovazione sull'invecchiamento attivo e in buona salute (EIP AHA) che presenta un triplice obiettivo per l'Europa:

- Consentire ai cittadini europei di vivere una vita attiva, autonoma e in buona salute nella vecchiaia;
- Migliorare la sostenibilità e l'efficienza dei sistemi di assistenza sanitaria e sociale;
- Stimolare la competitività commerciale per prodotti e servizi innovativi, rispondendo alla sfida dell'invecchiamento sia a livello europeo che globale, e creando in questo modo nuove opportunità commerciali.

L'obiettivo principale di questo progetto pilota di partenariato è **aumentare di due anni la speranza di vita media in buona salute nell'UE entro il 2020.**

AGE era presente tra i membri del **Comitato direttivo di alto livello** dell'EIP AHA che ha elaborato e presentato il **Piano strategico di attuazione**. Questo Piano, pubblicato nel novembre 2011, è la prima tappa per dare concretezza al partenariato grazie alla partecipazione e all'impegno di tutte le parti interessate. Il Piano descrive vari tipi di intervento in tre settori principali: promozione della salute e prevenzione, assistenza e cure, vita attiva e indipendente.

AGE ha dedicato molta energia nel sostegno dell'EIP AHA per giungere all'adozione di un approccio più vasto all'invecchiamento in buona salute e lavorare sulla creazione di *age-friendly environments* (ambienti adatti alle istanze di tutte le fasce d'età) che sostengono una vita indipendente. I nostri sforzi hanno avuto successo dato che questa è ormai una delle sei azioni chiave selezionate per la prima fase di attuazione dell'EIP AHA nella Comunicazione rilasciata dalla Commissione europea nel febbraio 2012. Nel frattempo, AGE ha sviluppato un partenariato con l'**Organizzazione Mondiale della Sanità** per presentare un impegno congiunto a maggio 2012 su questo ambito. In particolare, AGE si adopererà per ottenere una forte partecipazione delle autorità locali, regionali e nazionali nel **programma dell'OMS "age-friendly environments"**. Grazie all'azione di *lobbying* di AGE, l'OMS e la Commissione europea hanno accettato di lavorare insieme per la promozione di ambienti volti a promuovere condizioni favorevoli per tutte le fasce d'età. Il lavoro dell'OMS su questo tema è ora promosso attraverso l'Anno europeo 2012 e attraverso vari strumenti UE. Una conferenza UE sulla gestione multilivello di ambienti adatti a tutte le età è prevista il 4 giugno 2012 con la partecipazione dell'OMS.

Il progetto WeDo



Il 2011 è stato un anno importante per il progetto WeDO che si è sviluppato ed è cresciuto in modo molto promettente. Questo progetto di una durata di due anni, avviato a dicembre 2010, è coordinato dalla Piattaforma europea AGE e sostenuto dalla Commissione europea, DG Occupazione e Affari Sociali. Il progetto riunisce 18 stakeholders (ONG, enti pubblici, ricercatori e fornitori di servizi) provenienti da 12 Stati membri e importanti stakeholders a livello UE. Tutti i partner si sono impegnati a lavorare insieme nella tutela del benessere e della dignità delle persone anziane, la prevenzione dei maltrattamenti e la promozione della qualità dell'assistenza a lungo termine.

Stiamo sviluppando un **Quadro europeo volontario di qualità per i servizi di cura/assistenza a lungo termine** in ambienti istituzionali, comunitari e nell'assistenza a domicilio, ispirato dal Quadro europeo volontario per la qualità dei servizi sociali adottato dal Comitato per la protezione sociale. Questo quadro comprende una serie di principi fondamentali che si basano sulla Carta europea dei diritti e delle responsabilità delle persone anziane bisognose di cure e di assistenza a lungo termine (**European Charter of Rights and Responsibilities of older people in need of long-term care and assistance**) proposta dal progetto EUSTACEA.

Con il sostegno del *Deutsches Zentrum für Altersfragen* (DZA), che ha svolto un ruolo importante nello sviluppo della Carta tedesca dei diritti delle persone bisognose di cure e di assistenza a lungo termine e nella sua attuazione, e sotto la guida della *Vrije Universiteit Brussels* (VUB-BAS), che ha sviluppato uno strumento metodologico applicato con successo a diversi progetti "invecchiare bene" costituiti dalle autorità locali, il Partenariato elenca altresì delle raccomandazioni concernenti **lo sviluppo di qualità, il controllo e la classificazione di strumenti** e propone un metodo di maturazione di un **approccio partecipativo**.

Nel 2011, il progetto WeDO ha lanciato **12 coalizioni nazionali** ed una **coalizione europea** raggruppando una vasta gamma di stakeholders che si sono impegnati nella promozione degli obiettivi del progetto. Ogni coalizione ha raccolto delle buone pratiche riguardo all'assistenza a lungo termine. Queste coalizioni hanno incrementato con successo la cooperazione con i loro rispettivi ministeri e con i membri del gruppo di lavoro del Comitato per la Protezione Sociale sull'invecchiamento (SPC-WG-AGE), e svilupperanno delle strategie per il benessere e la dignità delle persone anziane a livello nazionale ed europeo nel 2012. Finalizzeranno altresì il Quadro europeo di qualità e la Guida per il benessere e la dignità delle persone anziane.

Sito web: www.wedo-partnership.eu.

Il lavoro AGE nel 2011 per promuoverlo ...

Il diritto delle persone anziane alla non discriminazione e alle pari opportunità

Lotta contro la discriminazione basata sull'età nel mondo del lavoro

Durante tutto l'anno 2011, AGE ha continuato la sua campagna di lotta contro le discriminazioni basate sull'età che colpiscono i lavoratori anziani nel mondo del lavoro portando avanti, con successo, azioni di lobbying su tematiche quali l'assistenza informale, il pensionamento graduale, la flessibilità, l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e l'ergonomia da includere nel **Rapporto del parlamento europeo sull'iniziativa Nuove competenze per nuovi lavori**.

AGE ha anche partecipato come leader ad un progetto gestito dalla CSR - Europe (Responsabilità Sociale delle Imprese - Europa), "**Promuovere l'invecchiamento attivo nel mondo del lavoro**", che elabora delle linee guida destinate alle aziende sulla questione dell'invecchiamento attivo concentrandosi su due settori: l'occupazione e lo sviluppo di prodotti e servizi. CSR Europe, AGE e la Commissione europea hanno organizzato un seminario di grande successo a dicembre per aumentare la consapevolezza di quello che si può fare a livello aziendale onde facilitare l'invecchiamento attivo.

Lotta contro i limiti di età nell'accesso ai prodotti finanziari

La Presidenza polacca ha sollecitato i suggerimenti dell'AGE sull'Articolo 2.7 della proposta di direttiva sulla parità di trattamento nell'accesso a beni e servizi che autorizza limiti di età nell'accesso ai prodotti finanziari; questi suggerimenti alimenteranno il dibattito nelle riunioni del **Gruppo di lavoro del Consiglio sulle questioni sociali** durante il secondo semestre del 2011. AGE è soddisfatta di vedere che la Presidenza danese ha deciso di continuare a lavorare sulle disposizioni specifiche relative all'invecchiamento contenute nell'Articolo 2.7 nel primo semestre del 2012. Nel frattempo, AGE ha divulgato i risultati dell'ultimo sondaggio realizzato dai suoi membri sulle buone e cattive pratiche nell'accesso all'assicurazione sui viaggi intraeuropei, all'assicurazione complementare sulla salute, ai mutui ipotecari e ai prodotti bancari.

Campagna per sbloccare la proposta di Direttiva europea sulla parità di trattamento nell'accesso a beni e servizi

AGE ha continuato ad assicurare il coordinamento del lavoro su questa proposta di direttiva con la Lobby delle Donne europee (European Women's Lobby), Il Forum europeo dei giovani (European

Youth Forum), il Forum europeo della disabilità (European Disability Forum), la Rete europea antirazzismo (European Network Against Racism) e ILGA-Europe, con il sostegno della Piattaforma sociale, e ha partecipato a riunioni congiunte con i rappresentanti permanenti degli Stati membri per discutere dello stato della proposta di direttiva e per coordinare la nostra azione.

Un passo avanti nella parità tra i generi nei prodotti finanziari

Dopo diversi anni di campagne congiunte con Test-Achats (Organizzazione belga dei consumatori) e la Lobby delle donne europee per abolire la discriminazione di genere nell'accesso ai prodotti finanziari, AGE ha salutato la sentenza della Corte di Giustizia europea sul caso Test-Achats (C-236/09, marzo 2011) che **vieta la differenza di trattamento basata sul genere per quanto riguarda i premi e le prestazioni** assicurative a decorrere dal 21 dicembre 2012. A giugno, AGE ha partecipato al Forum della Commissione europea sull'articolo 5 della Direttiva 2004/113/EC che si riferisce alla parità di accesso tra uomini e donne a beni e servizi, e ha discusso con gli Stati membri, l'industria e gli stakeholders dell'impatto che avrà questa sentenza sull'industria e i consumatori. AGE ha insistito sul fatto che questa sentenza avrà un **impatto positivo sulle donne anziane** nel settore delle assicurazioni complementari sulla salute e delle pensioni private di tipo assicurativo. Dopo questo dibattito, la Commissione europea ha pubblicato delle linee guida per l'interpretazione della sentenza della Corte di giustizia europea che fanno chiarezza su alcuni punti sollevati dal AGE.

Valorizzare i diritti dei consumatori

Nel 2011, AGE ha lavorato intensamente sui diritti dei consumatori attraverso la nostra rappresentanza presso il **Gruppo per gli utenti dei servizi finanziari** nel quale abbiamo evidenziato gli ostacoli che le persone anziane devono affrontare nell'accedere a servizi e prodotti finanziari come pensioni private e assicurazioni. AGE ha inoltre unito le sue forze a quelle di altre ONG in una campagna capeggiata dall'Organizzazione europea dei consumatori per fare progressi nel dibattito sul **ricorso collettivo** e ha replicato alla consultazione organizzata su questo tema insistendo sul valore aggiunto che questo strumento giuridico rappresenta per la generazione degli ultracinquantenni. I visitatori del sito web di AGE possono ora trovare delle informazioni sul lavoro della Piattaforma europea sui diritti dei consumatori in una sezione distinta.

Documenti congiunti sui Rom e i migranti anziani

Nel 2011, AGE ha elaborato due documenti congiunti con l'Ufficio europeo di informazioni Rom (ERIO) sul tema **'Migliorare la situazione degli anziani Rom nell'UE'** che hanno sintetizzato una serie di interviste agli anziani Rom realizzate nell'estate 2010, e anche un esteso documento congiunto sugli anziani Rom per segnare la Giornata Internazionale per l'eradicazione della povertà tenutasi il 17 ottobre 2011.

In occasione della Giornata internazionale dei migranti il 18 dicembre, AGE ha lanciato insieme alla Rete europea anti-razzismo (ENAR) un documento congiunto sui migranti anziani. L'obiettivo è incoraggiare la loro partecipazione nel mondo del lavoro, il loro coinvolgimento nella comunità e la loro vita indipendente come contributo collettivo all'Anno europeo 2012.

Il diritto delle persone anziane alla libertà di movimento e ad un accesso equo

Campagna sugli age-friendly environments (ambienti per tutte le età)

AGE ha fatto campagna durante tutto l'anno 2011 per promuovere *age-friendly environments* (ambienti per tutte le età). Questa azione è stata sostenuta dall'opuscolo pubblicato fine 2010 e intitolato "*Towards Smart, Sustainable and Inclusive Places for All Ages*" (Verso ambienti intelligenti, sostenibili e inclusivi per tutte le fasce di età) e comunicata attraverso varie iniziative, soprattutto dal Partenariato europeo per l'innovazione sull'invecchiamento attivo e in buona salute (EIP AHA). AGE si è impegnato a creare una **rete virtuale di autorità locali e regionali interessate** da questo lavoro sugli ambienti a misura di anziano, e ha chiesto la costituzione di un'**Alleanza europea di sindaci per il cambiamento demografico**. Oltre alle attività dell'EIP AHA e alla preparazione dell'Anno europeo 2012, AGE ha rafforzato la sua collaborazione con il Comitato delle regioni e con l'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS) che capeggia la rete delle città per tutte le età. L'OMS e AGE porteranno avanti un impegno congiunto nell'EIP AHA onde incoraggiare le autorità locali e regionali a entrare a far parte del programma OMS sugli *age-friendly environments* e a stabilire dei contatti con i processi politici europei pertinenti e con programmi di finanziamento.

Pochi passi avanti sul campo dell'accessibilità alle nuove tecnologie

In occasione dell'**Assemblea digitale** tenutasi a giugno, AGE, ANEC (Associazione europea per il coordinamento dei consumatori nella standardizzazione), EBU (Unione europea dei ciechi) e EDF (Forum europeo della disabilità) hanno lanciato una campagna congiunta sull'**accessibilità al web**, per garantire a tutti i cittadini l'accesso ad Internet. Questa coalizione ha chiesto con successo alla Commissione europea di rivedere la sua proposta per un atto giuridico sull'accessibilità dei siti Web e per proporre una legislazione europea che garantisca l'accessibilità dei siti web pubblici.

AGE e EDF hanno raggiunto la Fondazione Vodafone per lanciare un premio con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di **applicazioni smartphone** destinate a migliorare la vita delle persone disabili e delle persone anziane, aiutandole ad essere coinvolte in maniera più attiva nella società. Una cerimonia di consegna del premio ha premiato 4 applicazioni che migliorano la mobilità, la partecipazione sociale, la vita indipendente e il benessere delle persone anziane e delle persone con disabilità.

Accessibilità nel trasporto

Nel 2011, AGE insieme all'EDF (Forum europeo della disabilità) ha presentato una proposta alla Commissione europea per la creazione di un **Forum dei viaggiatori**, che diventerebbe un comitato consultivo permanente basandosi sull'esperienza della Piattaforma per l'utente finale del progetto *Mediate*. Siamo soddisfatti che il nostro suggerimento sia stato accolto dalla Commissione europea che sta attualmente esplorando metodi per attuarlo.

Il convegno finale del Progetto AENEAS tenutosi ad aprile 2011 ha dato visibilità ai risultati di questo progetto e ci ha consentito di promuovere le iniziative delle città del progetto AENEAS come esempi concreti di sostegno alla mobilità per cittadini di tutte le età.

Il premio europeo Access City Award (Premio per le città a misura di disabili)

Da ormai due anni, la Commissione europea premia le città "accessibili" o quelle che si impegnano a migliorare il livello della loro accessibilità. Per l'edizione 2011, si era chiesto a AGE di far parte della giuria europea e di fornire dei contatti di esperti per le giurie nazionali. Salisburgo ha vinto questa edizione, mentre sette altre città hanno ottenuto dei premi, per esempio, Cracovia. Le due città erano partner di AGE nel progetto AENEAS.

La rete di esperti accademici europei sul tema della disabilità (ANED)

Nel 2011, la Commissione europea ha deciso di prorogare il contratto dell'ANED e ha chiesto loro di coinvolgere un esperto proveniente da organizzazioni che rappresentano gli interessi delle persone anziane. La rete ANED ha chiesto a AGE di partecipare al suo lavoro e di nominare uno dei suoi esperti che fornirà alla Commissione consulenza e supporto scientifico, un'analisi documentata delle situazioni nazionali e degli sviluppi politici, dei consigli sui settori identificati nella Strategia europea sulla disabilità e nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità ratificata dall'UE nel 2011.

Standardizzazione

La standardizzazione può favorire lo sviluppo di beni e servizi accessibili a tutti all'interno dell'Europa. È per questo motivo che AGE collabora con l'ANEC (Associazione europea per il coordinamento della rappresentanza dei consumatori nella standardizzazione) e l'EDF (Forum europeo della disabilità) su questi aspetti.

Nel 2011, AGE è stata coinvolta più specificamente su due temi:

- Il mandato di standardizzazione lanciato dalla Commissione europea per inserire il **"Design for all"** in tutte le iniziative di standardizzazione pertinenti (Mandato 473). Questa iniziativa è sostenuta da un Gruppo di consulenza strategica sull'accessibilità (SAGA) nel quale la piattaforma AGE è coinvolta.
- Il lavoro di standardizzazione nel settore ferroviario per giungere alla revisione delle **Specifiche tecniche di interoperabilità riguardanti l'accessibilità delle persone con mobilità ridotte** (TSI PRM), diretto dall'Agenzia ferroviaria europea. Due esperti di AGE partecipano a questo lavoro altamente tecnico.

Il diritto delle persone anziane alla cittadinanza attiva e alla partecipazione nella società

Il contributo di AGE all'Anno europeo del volontariato 2011



Durante tutto l'anno 2011, AGE ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi dell'Anno europeo del volontariato (EYV2011) partecipando attivamente al **Gruppo direttivo dell'Alleanza EYV2011** e inserendo la dimensione del volontariato degli anziani nelle attività del gruppo con lo sviluppo del suo lavoro di politica comune (documento P.A.V.E – Agenda politica per il volontariato in Europa) e attraverso i gruppi della sua task force sul volontariato d'impresa e il quadro giuridico per il volontariato. Con l'aiuto dei suoi esperti, AGE ha altresì identificato e monitorato i provvedimenti introdotti dagli Stati membri per la promozione del volontariato della terza età a livello nazionale.

A settembre, AGE ha organizzato una riunione dell'Intergruppo sull'invecchiamento e la solidarietà intergenerazionale per considerare il volontariato delle persone anziane nel contesto dell'invecchiamento attivo e creare un **ponte tra l'Anno europeo del Volontariato 2011 e l'Anno europeo 2012** per l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni (EY2012).

Preparazione all'Anno europeo 2012 dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni



AGE ha sostenuto la partecipazione di organizzazioni nazionali e locali nella preparazione dell'Anno europeo 2012 (EY2012) fornendo delle informazioni e della documentazione per aiutarle ad essere coinvolte e per facilitare i contatti diretti con i loro **coordinatori nazionali EY2012**, e con l'agenzia di comunicazione EY2012 responsabile della gestione del sito web ufficiale dell'EY2012. Abbiamo inoltre prodotto insieme alla Coalizione EY2012 un **Manifesto per una Unione europea per tutte le età entro il 2020** che contiene una serie di raccomandazioni all'attenzione dell'Unione europea, delle parti interessate a livello nazionale e locale e dei cittadini europei per realizzare un'Unione europea per tutte le età entro il 2020. Insieme alla Coalizione EY2012, AGE ha prodotto un opuscolo intitolato **'Anno europeo 2012: Abbiamo tutti un ruolo da svolgere!'** per fornire ai cittadini e alle organizzazioni dei contatti e delle informazioni utili. Insieme al Comitato delle regioni e alla Commissione europea, AGE ha prodotto un opuscolo intitolato **"Come promuovere l'invecchiamento attivo in Europa: sostegno dell'UE agli attori locali e regionali"** che è diventato una pubblicazione ufficiale dell'UE ampiamente distribuita in tutta Europa.

Apprendimento lungo tutto l'arco della vita

AGE ha partecipato al Seminario di esperti Grundtvig sulla disseminazione tenutosi ad aprile 2011 e ha fornito un sostegno alle sue organizzazioni nazionali per poter accedere a Grundtvig e ad altri programmi. AGE ha altresì preso contatto con parlamentari europei per esprimere le nostre preoccupazioni sulla possibilità di futura mancanza di finanziamenti per la mobilità transfrontaliera di studenti adulti nei futuri programmi dell'UE.

Un ruolo attivo per AGE all'interno del Parlamento europeo



AGE crede che un ruolo attivo nel Parlamento europeo (EP) è fondamentale per dar voce agli interessi dei cittadini anziani a livello europeo. L'azione di AGE all'interno del Parlamento europeo è aumentata nel 2011 grazie al supporto dell'**Intergruppo sull'invecchiamento e la solidarietà intergenerazionale**, con il quale AGE ha co-organizzato dei dibattiti politici in sede di parlamento europeo e cooperato per la promozione di diverse campagne. I membri di AGE hanno preso parte attiva a queste attività: il nostro Gruppo di esperti sulla salute ha partecipato ad una riunione dell'Intergruppo sul tema "Farmaci per la popolazione

anziana" e alcuni membri del nostro Consiglio hanno visitato il parlamento europeo prima di partecipare ad un evento organizzato dall'Intergruppo sull'Anno europeo 2012. Abbiamo inoltre partecipato ad alcune riunioni di gruppi d'interesse riguardo all'assistenza informale e al volontariato. Abbiamo contribuito attivamente al lavoro del Parlamento europeo sull'Anno europeo 2012 e abbiamo presentato con successo degli emendamenti a qualche altro rapporto del PE come il **rapporto Martin Kastler sull'EY2012**. AGE ha partecipato attivamente all'elaborazione della **dichiarazione scritta 2011/48 sull'anno europeo 2012** che richiedeva un'Europa per tutte le età. Grazie agli sforzi dei membri di AGE un numero elevato di parlamentari europei hanno firmato la dichiarazione ma, sfortunatamente, non è stato raggiunto il numero di firme richiesto per poter essere adottato dal Parlamento europeo in seduta plenaria.

La protezione sociale delle persone anziane

Monitoraggio dell'adeguatezza delle pensioni

Nel 2011, AGE ha analizzato **l'impatto dei programmi nazionali di ripresa** sull'adeguatezza delle pensioni. I membri di AGE hanno dimostrato che sono stati realizzati tagli drastici alla spesa pubblica e, in particolar modo, sono misure che portano ad un'ulteriore riduzione degli elementi redistributivi dei sistemi pensionistici a scapito delle persone che hanno avuto carriere più brevi, cioè le donne e i lavoratori migranti.

AGE ha partecipato alla Revisione paritaria sull' "Equilibrio tra sicurezza e accessibilità ai sistemi pensionistici a capitalizzazione" per reiterare il suo **appello per una maggiore solidarietà inter e intragenerazionale** nel momento di riforma dei sistemi pensionistici. L'adeguatezza delle pensioni, un reddito minimo decente per tutti i pensionati, la salvaguardia del risparmio dei lavoratori e delle agevolazioni dei pensionati, nonché la possibilità di prolungare la vita lavorativa di quelli che lo desiderano o che hanno l'esigenza di lavorare più a lungo sono tanti temi che necessitano di sostanziali miglioramenti per risanare i sistemi nazionali di protezione sociale e ricostruire la fiducia dei cittadini.

Promozione della parità tra i generi nelle pensioni

Nel sostenere pensioni adeguate per tutti, AGE ha prestato particolare attenzione alla dimensione di genere, chiedendo **maggiori elementi redistributivi nei sistemi pensionistici** a sostegno delle donne che forniscono la maggior parte dell'assistenza ai bambini e ad altri membri della famiglia. In previsione della pubblicazione del Libro bianco della Commissione europea sulle pensioni, AGE ha inviato un messaggio al Presidente Barroso, ricordando che la parità di genere rappresenta uno dei valori fondamentali dell'UE. Abbiamo chiesto che il Libro bianco affronti la questione della differenza di reddito tra gli uomini e le donne nella vecchiaia e che si impedisca la futura crescita di questo divario come risultato delle riforme drastiche che si introducono nei sistemi di protezione sociale in tutta l'UE. **La parità dei diritti tra uomini e donne in ambito di pensioni** è un fattore cruciale per lottare contro la povertà e l'esclusione sociale delle donne anziane.

In una conferenza di Revisione paritaria organizzata dalla Germania sugli 'Effetti dei percorsi di vita sulle pensioni delle donne', AGE ha messo in guardia contro l'impatto dei provvedimenti che rafforzano il legame tra contributo individuale e benefici, poiché questa situazione colpirà maggiormente le donne rispetto agli uomini e accrescerà la differenza di reddito tra i due nella vecchiaia salvo che siano introdotte **delle compensazioni su misura** per affrontare il problema dei percorsi di vita delle donne. Tenuto conto della tendenza diffusa nell'UE ad affidarsi sempre più a regimi di pensione integrativa, AGE ha sollecitato altresì l'introduzione di misure efficaci per ridurre il divario persistente tra uomini e donne sia sul fronte delle opportunità di carriera che su quello retributivo, che incide in maniera negativa sulle possibilità di accesso delle donne ai regimi pensionistici integrativi.

AGE è stata soddisfatta di vedere che la Commissione europea ha ripreso diverse sue raccomandazioni nel suo **Libro bianco sulle pensioni** che si concentra fortemente sulla dimensione di genere nella riforma delle pensioni.

Partecipazione dei membri AGE nel Semestre europeo

A marzo, AGE ha inviato una lettera al Consiglio europeo chiedendo l'introduzione di misure volte a rafforzare l'adeguatezza dei sistemi di protezione sociale in conformità con le clausole sociali del Trattato di Lisbona e l'obiettivo Europa 2020 di riduzione della povertà e dell'esclusione sociale. AGE ha deplorato la **mancanza di coerenza nella risposta sociale alla crisi** per prevenire costi sociali ed economici supplementari nel futuro. Anche se chiede delle misure socialmente sostenibili, AGE ha incitato i governi nazionali a garantire **delle pensioni adeguate per tutti e un reddito minimo garantito per le persone anziane**, l'accesso a lavori decenti e a servizi di base di qualità, nonché una politica contro la discriminazione fondata sull'età nel mondo del lavoro. AGE ha argomentato a favore di un'agenda di politiche socio-economiche equilibrate per sostenere il conseguimento dell'obiettivo Europa 2020 di crescita inclusiva.

I membri di AGE hanno mobilitato i loro sforzi a livello nazionale per influenzare il nuovo processo europeo di coordinamento delle politiche economiche, il cosiddetto Semestre europeo. Dato che questo processo si concentra quasi esclusivamente sull'uscita dalla crisi e manca di trasparenza per quanto riguarda il coinvolgimento della società civile, è stato difficile per le ONG del settore sociale difendere il principio dell'equità sociale e dell'adeguatezza della protezione sociale all'interno del Semestre europeo. AGE ha deplorato il fatto che i Programmi Nazionali di Riforma 2011, che sono il fondamento dell'attuazione della strategia Europa 2020, abbiano largamente ignorato gli aspetti sociali e non li hanno integrati attraverso l'approccio macroeconomico alle riforme. Le nostre posizioni politiche hanno sollevato dubbi in particolar modo sull'**attenzione predominante dei governi di ridurre l'eccessivo deficit pubblico**, attraverso nuovi tagli della spesa pubblica, senza analizzare il loro impatto sulle persone anziane, in particolare le persone più vulnerabili, come le donne anziane e gli anziani in età più avanzata.

Per quanto riguarda il governo del primo Semestre europeo e i Programmi Nazionali di Riforma, AGE si è rammaricata per la mancanza di direttive e di responsabilità nel processo, e anche per la mancanza di volontà politica di coinvolgere la società civile nella pianificazione dei programmi nazionali di riforma.

Il diritto alla dignità della persona anziana

Definizione di norme per una vita decente e dignitosa

Nel 2011, AGE ha continuato la sua campagna in favore di un reddito adeguato per le persone anziane, con l'obiettivo di tutelare un tenore di vita decoroso per un invecchiamento dignitoso. Nel 2011, AGE ha reiterato il suo appello per una chiara definizione di quello che dovrebbe comportare un reddito adeguato per le persone anziane nel contesto nazionale, per esempio grazie allo sviluppo di cosiddetti **panieri di beni e servizi per le persone anziane**. L'obiettivo di questi panieri è quello di affrontare il cambiamento nei bisogni delle persone anziane mentre invecchiano e far capire che il costo dei beni e servizi di cui uno ha bisogno nella vecchiaia aumenta molto più rapidamente dell'inflazione. AGE ha insistito per una suddivisione di questo paniere per genere e per gruppo di età, prendendo in considerazione l'accesso alla salute di qualità e a servizi di assistenza a lungo termine, ad un alloggio decente, al riscaldamento, al trasporto pubblico, all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, alla partecipazione sociale o civica, ecc.

Affrontare i bisogni delle persone anziane più vulnerabili attraverso la Piattaforma europea contro la povertà e l'esclusione sociale

In tutto il 2011 AGE ha sostenuto i suoi membri nel monitoraggio dell'attuazione del target di riduzione della povertà Europa 2020. Le strategie nazionali per l'inclusione sociale affrontano molto inegualmente il rischio di povertà tra le persone anziane. Conseguentemente, AGE ha insistito presso i decisori politici europei e nazionali perché introdussero **delle misure volte a lottare contemporaneamente contro la povertà relativa definita dal reddito e le privazioni materiali per le persone con più di 65 anni** – soprattutto nei paesi dell'Europa centrale e orientale dove le condizioni di vita degli anziani sono le peggiori d'Europa. Per lottare efficacemente contro le cause specifiche della povertà e dell'esclusione sociale nella terza età, AGE ha chiesto una ripartizione dei target nazionali di riduzione della povertà per età e per genere.

AGE ha inviato le raccomandazioni dei suoi membri al primo Congresso della Piattaforma europea contro la povertà e l'esclusione sociale co-organizzata dalla Commissione e dalla Presidenza polacca a metà ottobre. I nostri membri hanno coordinato **un workshop tematico sulla lotta contro la povertà e l'esclusione sociale tra le persone anziane** in quel Congresso. Oltre alle raccomandazioni politiche riguardo alla riduzione della povertà, AGE ha chiesto ai governi di interpellare le piattaforme europee e nazionali contro la povertà e di chiedere loro di sostenere l'Anno europeo 2012, e sfruttare questa occasione per dare slancio all'inclusione sociale di tutti i gruppi della popolazione e contribuire alla creazione di un'Unione europea inclusiva e per tutte le età entro il 2020.

Maltrattamenti delle persone anziane e qualità dell'assistenza a lungo termine

Il maltrattamento delle persone anziane e la qualità dell'assistenza a lungo termine sono state fra le nostre priorità di lavoro nel 2011. Oltre al lancio del **Progetto WeDO**, volto a scoprire come prevenire i maltrattamenti delle persone anziane attraverso un miglioramento della qualità dei servizi di assistenza a lungo termine, abbiamo continuato a tenere alta la questione dei maltrattamenti delle persone anziane nell'agenda europea e ad assicurarci che il rapporto con i diritti fondamentali sia ben percepito e difeso.

AGE ha partecipato attivamente alla preparazione della **Conferenza sui maltrattamenti contro le persone anziane** organizzata a novembre dalla Commissione europea. Abbiamo portato una numerosa delegazione di membri AGE, abbiamo offerto il nostro contributo alle questioni che erano all'ordine del giorno e presentato degli oratori. L'obiettivo della Conferenza era fare il bilancio delle realizzazioni dei progetti europei recenti riguardo ai maltrattamenti delle persone anziane e scambiarsi delle vedute su quello che occorre o si potrebbe fare a livello nazionale ed europeo per tutelare la dignità e il benessere degli anziani.

AGE è stata inoltre invitata a partecipare al **Gruppo di lavoro del Comitato per la protezione sociale sull'invecchiamento** (SPC-WG-AGE) per presentare il nostro progetto WeDO ed **abbozzare i principi europei di qualità per l'assistenza a lungo termine**; ci è stato altresì chiesto di offrire dei suggerimenti per la stesura del documento di lavoro del gruppo sulla qualità dell'assistenza a lungo termine che sarà pubblicato dalla Commissione europea nel 2012.

Abbiamo esortato la Commissione europea a rafforzare la sua cooperazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità sia sul problema del maltrattamento degli anziani che sulla qualità dell'assistenza a lungo termine.

A ottobre 2011, AGE è stata invitata a partecipare alla **Revisione paritaria** organizzata dalla Svezia sul tema *"Closing the gap – in search for ways to deal with expanding care needs and limited resources"* (*Chiudere il gap – ricerca di metodi per affrontare l'aumento del bisogno di assistenza e la restrizione delle risorse*) dove abbiamo presentato la nostra posizione sull'assistenza a lungo termine e abbiamo discusso con i rappresentanti di diversi Stati membri su come superare le sfide che sono davanti a loro e garantire un'assistenza a lungo termine di qualità e una vecchiaia dignitosa per tutti.

Abbiamo anche contribuito al lavoro della Piattaforma sociale sull'assistenza grazie alla nostra partecipazione al **gruppo di lavoro sui servizi di interesse generale** e alla loro conferenza annuale tenutasi a dicembre e dedicata all'assistenza.

Il diritto delle persone anziane ad un invecchiamento in buona salute

Partenariato europeo per l'innovazione sull'invecchiamento attivo e in buona salute (EIP AHA)

La Piattaforma AGE è stata molto attivamente coinvolta nel Gruppo direttivo del Partenariato, partecipando a numerose riunioni per l'elaborazione del **Piano strategico di attuazione**, co-organizzando un workshop sugli ambienti a misura della terza età, disseminando informazioni sull'EIP AHA verso parti esterne interessate, e **costruendo ponti** tra altri processi politici UE che possono aiutare il Partenariato a raggiungere migliori risultati come l'Anno europeo 2012, il lavoro della Direzione Generale per la mobilità e i trasporti (DG Move) sull'accessibilità ai trasporti, e il lavoro della DG Giustizia su beni e servizi accessibili a tutti.

AGE è stata invitata a molte conferenze e eventi per presentare il Partenariato EIP AHA davanti ad un pubblico più vasto e abbiamo sfruttato queste opportunità per promuovere un **approccio più ampio all'invecchiamento attivo e in buona salute** basandosi sulla definizione dell'Organizzazione mondiale della Sanità. Per ulteriori informazioni sull'EIP AHA, vedere l'articolo sotto *Highlights of the Year* *Momenti significativi dell'anno*.

Questioni farmaceutiche

AGE ha chiesto per molti anni un miglioramento della sicurezza dei farmaci e la verifica che i farmaci siano fatti su misura per rispondere ai bisogni specifici delle persone anziane, soprattutto per i pazienti della terza età che sono deboli e che prendono molti farmaci. Facendo seguito al nostro appello, l'**Agenzia Europea per i Medicinali** (European Medicines Agency - EMA) ha deciso di lanciare la sua strategia per **i farmaci ad uso geriatrico** e ha creato un gruppo di lavoro specifico. Il nostro coinvolgimento nel lavoro dell'EMA sarà rafforzato grazie al gruppo di lavoro con le organizzazioni dei pazienti e dei consumatori nel quale partecipano due esperti di AGE.

Far partecipare le persone anziane alle **prove cliniche** è un'altra soluzione per garantire l'adeguatezza dei farmaci ad uso geriatrico. Una Direttiva è in fase di revisione e AGE ha partecipato alla consultazione organizzata dalla Commissione europea. Nel suo lavoro, l'Agenzia Europea per i Medicinali vuole anche migliorare la partecipazione degli anziani alle sperimentazioni cliniche.

Forum sulle politiche sanitarie dell'UE

L'obiettivo del Forum sulle politiche sanitarie è riunire le parti interessate di tutta Europa in materia di salute per garantire che la strategia sanitaria dell'UE sia aperta, trasparente e che risponda alle preoccupazioni della popolazione.

Nel 2011, abbiamo partecipato a riunioni nelle quali abbiamo svolto un ruolo importante assicurando il collegamento con il Partenariato europeo per l'innovazione sull'invecchiamento attivo e in buona salute.

Inoltre, abbiamo attivamente contribuito alla posizione comune pubblicata dal Forum sulle politiche sanitarie dell'UE riguardo alle **malattie croniche**, da inserire in una strategia che sarà sviluppata nel 2012, assicurando che la prospettiva dei percorsi di vita e le preoccupazioni delle persone anziane siano prese in considerazione.

Partecipazione nel lavoro dell'Alleanza europea per la salute pubblica (EPHA)

Nel 2011, AGE ha attivamente sostenuto la campagna EPHA sulle **disuguaglianze nel campo della salute**, in particolar modo tramite la firma e la promozione della Carta sull'equità nella salute. La collaborazione con EPHA è stata anche molto importante su alcuni dossier specifici come la nuova direttiva proposta dalla Commissione europea sulle **Informazioni da fornire ai pazienti sui medicinali prescritti**. Questo dossier, aperto nel 2008, è abbastanza controverso, ed è per questo motivo che il lavoro di coalizione è molto importante per poter influenzare il dibattito.

AGE ha altresì partecipato alle riunioni mensili dell'EPHA che sono state delle buone occasioni di parlare del lavoro del Partenariato europeo per l'innovazione sull'Invecchiamento attivo e in buona salute davanti alla comunità più ampia della sanità pubblica.

eHealth – Salute telematica

Il lavoro di AGE sull'eHealth si suddivide in due capitoli: lavoro politico e progetti. Nel 2011, AGE ha partecipato alla **settimana eHealth** tenutasi sotto la Presidenza ungherese, e questa è stata un'opportunità di presentare il punto di vista delle persone anziane riguardo all'uso delle nuove tecnologie nel campo della salute.

Abbiamo altresì partecipato alla consultazione della Commissione europea per il **Piano d'azione eHealth 2012-2020** e speriamo che i nostri commenti sull'esigenza di promuovere un uso razionale delle nuove tecnologie siano presi in considerazione.

Nel frattempo è stata confermata la nostra partecipazione al nuovo gruppo degli stakeholders per l'eHealth che inizierà a riunirsi a marzo 2012.

Riunioni dell'Intergruppo sulla salute

Nel 2011, AGE ha co-organizzato con l'Intergruppo sull'invecchiamento e la solidarietà intergenerazionale **due riunioni sull'invecchiamento in buona salute**. La prima riunione era collegata al lancio del Partenariato europeo per l'innovazione sull'invecchiamento attivo e in buona salute. Questa è stata l'occasione di spiegare meglio la posizione di AGE, il suo ruolo all'interno del Gruppo direttivo e di ascoltare il contributo delle diverse parti interessate. La seconda riunione ha trattato il tema dei farmaci destinati a persone di età avanzata e ha salutato il lancio della nuova strategia EMA sui farmaci ad uso geriatrico. È stata un'opportunità per i membri del Gruppo degli esperti sulla salute di partecipare e contribuire al lavoro del Parlamento europeo.

Solidarietà tra le generazioni

Un tema trasversale

Nel 2011, il lavoro di AGE si è concentrato sull'integrazione del tema della solidarietà inter e intragenerazionale in alcuni settori come il volontariato, l'occupazione, la riforma delle pensioni e i sistemi di assistenza a lungo termine in Europa. Nella sua azione, AGE ha cercato di incoraggiare una maggiore equità e solidarietà tra i più anziani e i più giovani, ma anche tra i diversi gruppi di età, tra i più poveri e i più ricchi, e tra uomini e donne.

Insieme alla Coalizione degli stakeholders per l'Anno europeo 2012, AGE ha esercitato un'azione di lobbying presso il Consiglio e il Parlamento europeo tesa ad **allargare il campo di azione dell'Anno europeo 2012** sull'invecchiamento attivo proposto dalla Commissione Europea, e includere la solidarietà tra le generazioni nel titolo e negli obiettivi dell'Anno. Sia il Consiglio che il Parlamento europeo (rapporto di Martin Kastler) hanno sostenuto la nostra rivendicazione e la portata dell'Anno europeo è stata ampliata all'"invecchiamento attivo e solidarietà tra le generazioni".

Sotto la leadership di AGE, la Coalizione EY2012 ha adottato come obiettivo principale per l'anno europeo 2012 la **creazione di un'Unione europea per tutte le età entro il 2020** focalizzandosi sulla necessità di adattare la nostra società alle esigenze attuali di tutti i gruppi di età. Questa coalizione è cresciuta da 19 a 54 stakeholders, sviluppando un manifesto e una tabella di marcia che descrive i nostri obiettivi e impegni per l'Anno.

Giornata europea della solidarietà tra le generazioni, il 29 aprile



AGE ha partecipato molto attivamente alla **Conferenza UE di alto livello** "Verso l'anno europeo per l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni (2012)" organizzata dalla Commissione europea il 29 aprile per segnare la Giornata Europea della solidarietà intergenerazionale.

Alcuni rappresentanti di AGE e della Coalizione EY2012 sono stati invitati a prendere la parola e a presentare delle iniziative e degli esempi di buone pratiche il cui obiettivo è incoraggiare gli scambi intergenerazionali e la cooperazione.

Per segnare questa giornata, la Coalizione EY2012 ha pubblicato un **opuscolo congiunto sull'Anno europeo 2012**, che chiede il coinvolgimento di tutti e sottolinea l'importanza di adottare un approccio intergenerazionale in molti settori attraverso delle raccomandazioni che si rivolgono ai livelli europeo, nazionale e locale. L'obiettivo di questa pubblicazione è informare il pubblico sull'Anno europeo 2012 e mobilitare il maggior numero possibile di stakeholders a sostegno degli obiettivi dell'Anno.

Partecipazione degli utenti e progetti di ricerca

La nostra partecipazione a numerosi progetti intende introdurre le vedute delle persone anziane nello sviluppo della ricerca, insistendo sull'eterogeneità di questo gruppo, esplorando metodi di partecipazione efficiente degli utenti, promuovendo la partecipazione in progetti, ricerche e politiche sin dalle prime fasi d'azione e assicurandosi che le questioni etiche siano affrontate.

AALIANCE²



Il progetto AALIANCE² è volto a creare una rete a lungo termine di organizzazioni che lavorano nel campo dell'*Ambient Assisted Living* (AAL) – Nuove tecnologie a supporto della vita quotidiana. Il nostro ruolo si concentra sulla costruzione di una comunità sostenibile, dando voce al punto di vista dei nostri utenti e pubblicizzando i risultati dei nostri lavori verso un vasto pubblico.

OASIS – Open Architecture for Accessible Services Integration and Standardisation (Architettura di riferimento aperta per l'integrazione e la standardizzazione di servizi accessibili per tutti)



In 4 anni OASIS ha sviluppato e testato delle soluzioni miranti a promuovere la vita indipendente delle persone anziane. Un Forum finale degli utenti e una riunione del Comitato consultivo scientifico sono stati organizzati da AGE in Italia raggruppando oltre 110 partecipanti da tutta Europa e oltre.

VERITAS – Acronimo di Virtual and augmented Environments and Realistic user Interactions To achieve embedded Accessibility designS (Ambienti virtuali e di realtà aumentata a uso dei progettisti per la realizzazione di prodotti universalmente accessibili per tutti)



VERITAS, il progetto che sviluppa delle soluzioni destinate a migliorare la progettazione di prodotti accessibili per tutti, ha raggiunto due anni di attività. Nel Forum degli utenti organizzato da AGE a Nottingham in settembre 2011, VERITAS ha presentato alcuni risultati provvisori e raccolto il feedback di persone anziane e di persone con disabilità.

Futurage - Una Road map per la ricerca sull'invecchiamento



La Road Map (tabella di marcia) per la ricerca sull'invecchiamento della popolazione comunitaria nel prossimo decennio è stata lanciata in ottobre 2011. Questa Road Map presenta fra le sue raccomandazioni chiave la necessità di coinvolgere le persone anziane nella ricerca e di migliorare il coordinamento degli studi sull'invecchiamento attuali e futuri.

eAccess+ - La rete tematica sull'accessibilità on-line



eAccess+ intende sviluppare una piattaforma per il coordinamento e il miglioramento dell'accessibilità on-line in tutta Europa. AGE ha contribuito all'allargamento della rete delle parti interessate e ha diffuso le notizie relative al progetto.

ATIS4all – Tecnologie di supporto e soluzioni inclusive per tutti



ATIS4all vuole mantenere un portale aperto e collaborativo che offre informazioni affidabili sulle tecnologie di supporto. AGE interviene sulla facilità d'uso delle informazioni, ricordando ai progettisti e agli sviluppatori quali sono le esigenze delle persone anziane, e disseminando il progetto verso altri stakeholders europei.

Goldenworkers – Verso un'agenda delle nuove tecnologie nel lavoro



Il progetto Goldenworkers vuole identificare le tecnologie emergenti, le tendenze socio-economiche relative all'allungamento della vita attiva delle persone e nuovi scenari per l'uso delle nuove tecnologie per una forza lavoro che invecchia. AGE funge da tramite tra il progetto, le politiche comunitarie e i progetti di ricerca e lavora per presentare delle raccomandazioni per l'inclusione dei lavoratori anziani attraverso le nuove tecnologie.

AENEAS – Raggiungimento di una mobilità a basso consumo energetico in una società che invecchia



Il progetto Aeneas ha organizzato delle formazioni di alto livello sullo scambio di informazioni e di saperi su metodi ecologici di promozione della mobilità degli anziani. La sua conferenza finale, organizzata da AGE presso il Comitato delle Regioni ad aprile 2011, ha attirato molti stakeholders europei e ha tratto insegnamento dall'esperienza di AENEAS per incoraggiare il trasferimento delle migliori pratiche verso altre città.

DREAMING – Monitoraggio e gestione delle emergenze a misura di anziano



Nel momento in cui DREAMING sta giungendo alla sua conclusione nel 2012, 6 siti pilota utilizzano le applicazioni telematiche per la salute allo scopo di favorire la vita indipendente delle persone anziane presso le loro abitazioni e di ridurre i costi sociali e sanitari. AGE ha organizzato delle visite presso i siti di Barbastro e Heby offrendo così delle informazioni utili sull'utilizzo e l'accettazione della tecnologia DREAMING in Spagna e in Svezia.

Home Sweet Home – Monitoraggio della salute e dell'ambiente sociale per estendere la vita indipendente a casa



Nel 2011, i servizi Home Sweet Home sono stati dispiegati in alcuni siti pilota in Belgio, Irlanda, Italia e Spagna. AGE, incaricato della gestione del Comitato consultivo del progetto, ha raccolto il feedback dei suoi membri su una serie di prodotti e materiali di comunicazione ed ha iniziato a pianificare le prossime visite presso i siti pilota nel 2012.

A proposito della rete **AGE**

Governance

L'Assemblea generale di AGE è il principale organo di governo e il Consiglio d'Amministrazione è responsabile dell'attuazione generale del programma di lavoro e delle decisioni politiche. Il Segretariato è responsabile della gestione quotidiana dell'associazione e del contatto con le istituzioni europee.

AGE riunisce oltre 165 organizzazioni aderenti. Troverete la lista dei nostri membri, così come ulteriori dettagli sulla rete e la struttura della Piattaforma, sul sito web di AGE.

Informazione finanziaria

AGE è co-finanziato dai suoi membri tramite contributi e donazioni (circa il 20%), e anche da sovvenzioni dell'Unione europea (circa l'80%). Per ottenere ulteriori dettagli, vi invitiamo a visitare il sito web di AGE.

Altre organizzazioni europee tra i soci

EAPN

AGE è membro della European Anti-poverty Network (Rete europea anti povertà) - EAPN è una rete indipendente di organizzazioni non governative (ONG) e di gruppi coinvolti nella lotta contro la povertà e l'esclusione sociale tra gli Stati membri dell'Unione europea. AGE intende portare il punto di vista delle persone anziane nel lavoro dell'EAPN e contribuire allo sviluppo di soluzioni miranti a prevenire e affrontare il problema della povertà e dell'esclusione tra la popolazione anziana.

EPHA

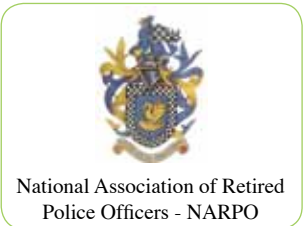
L'Alleanza europea per la Salute Pubblica (EPHA) rappresenta all'incirca 100 organizzazioni attive nel settore della salute pubblica (organizzazioni di pazienti, professionisti della salute, associazioni nazionali o europee che si occupano specificamente di temi relativi alla salute pubblica, ecc.). L'obiettivo di EPHA è promuovere e tutelare gli interessi sanitari di tutte le persone che vivono in Europa e rafforzare il dialogo tra le istituzioni europee, i cittadini e le ONG nel sostegno alle politiche di salute pubblica.

AGE è entrata a far parte dell'EPHA nel 2008 e da allora c'è stata una stretta collaborazione tra le 2 organizzazioni sulle questioni di salute che interessano le persone anziane

Piattaforma sociale

La **Piattaforma europea delle ONG del settore sociale (Piattaforma sociale)** è un'alleanza di Federazioni europee e di reti di organizzazioni non governative rappresentative che sono attive nel campo sociale a livello europeo. Il ruolo di AGE nella Piattaforma sociale è quello di dar voce alle preoccupazioni dei cittadini anziani e di difendere i loro diritti all'interno di questa rete sociale europea.

La relazione annuale AGE 2011 è stata pubblicata con il sostegno del Programma dell'Unione europea per l'occupazione e la solidarietà sociale (PROGRESS) e da donazioni dei seguenti membri AGE:



MESTNA ZVEZA UPOKOJENCEV

GRAVITAS

OPZDU LJUBLJANA



« Rassembler, Représenter, Défendre, Promouvoir »

La Confédération Nationale des Retraités regroupe 4 Fédérations :

- Confédération Nationale des Retraités
- Fédération Nationale des Associations de Retraités
- Les Aînés Ruraux. Fédération Nationale
- Union Française des Retraités

83-87 avenue d'Italie, 75013 Paris
 T (33) 1 40 58 15 00 F (33) 1 40 58 15 15
 e-mail : conf.retraites@wanadoo.fr

A national umbrella organization for 340 associations working for the benefit of the aged in Finland.

www.vtkl.fi

Quando si diventa membri di AGE, non si esprime soltanto il sostegno al suo lavoro.

I membri di AGE avranno la possibilità di:

- Lavorare con un'organizzazione che gode di una voce potente ed efficace a livello europeo;
- Far sentire la loro voce nelle attività della rete e aiutare AGE a difendere il punto di vista delle persone anziane sulle questioni europee che li coinvolgono;
- Ricevere regolarmente delle informazioni sugli sviluppi pertinenti riguardo alle persone anziane e ai pensionati;
- Ricevere delle informazioni aggiornate sulle opportunità di finanziamento UE, delle proposte di partecipare a progetti europei e un sostegno per l'elaborazione dei loro progetti;
- L'opportunità di condividere e scambiare delle informazioni con altri membri di AGE.

AGE è una rete europea di e per persone con più di 50 anni, il cui obiettivo è dar voce e promuovere gli interessi dei 150 milioni di cittadini ultracinquantenni nell'Unione europea e aumentare la consapevolezza riguardo alle tematiche che maggiormente li coinvolgono.

AGE partecipa a una gamma di attività informative e politiche allo scopo di mettere le questioni relative alle persone anziane nell'agenda europea e sostenere il lavoro di rete tra altri gruppi di anziani. Tra i nostri principi guida vi è la necessità di un cambiamento nell'atteggiamento per raggiungere una società europea per tutte le età, concependo la solidarietà tra le generazioni in maniera che venga riconosciuto il contributo delle persone anziane alla società.

AGE Platform Europe

111 rue Froissart • B - 1040 Bruxelles

Tel.: +32.2.280.14.70 • Fax: +32.2.280.15.22

E-mail: info@age-platform.eu • www.age-platform.eu

Il lavoro dell'AGE e la pubblicazione di questa relazione annuale sono stati finanziati da una sovvenzione del Programma dell'Unione europea per l'Occupazione e la Solidarietà sociale (PROGRESS). Questo documento rispecchia le opinioni dell'autore. La Commissione europea non è responsabile delle informazioni contenute in questa pubblicazione.

